

Parte II Domanda di sostanze: uso e problematiche
 Capitolo 2 Prevalenza e incidenza di uso

241

Figura 73: Distribuzione percentuale delle sanzioni amministrative rispetto alle segnalazioni e ai colloqui

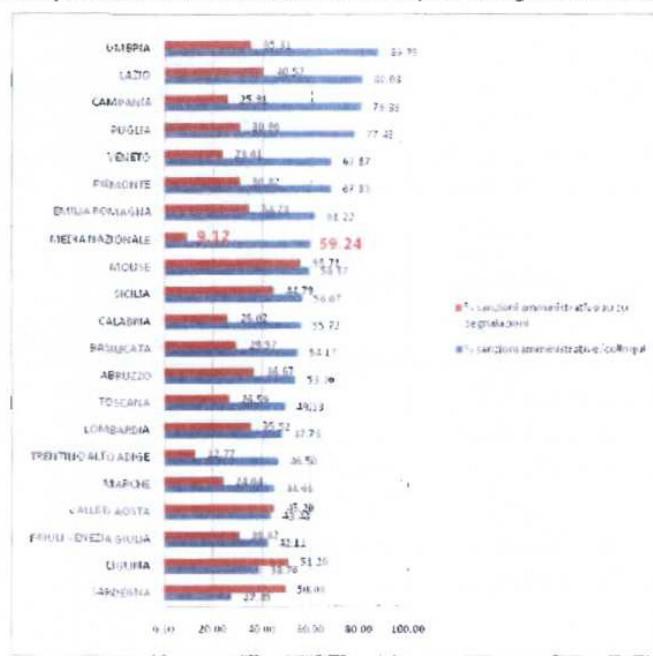
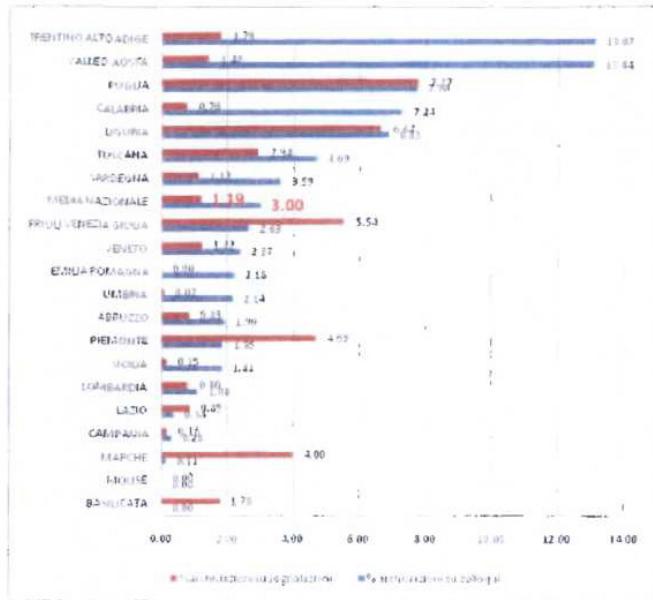


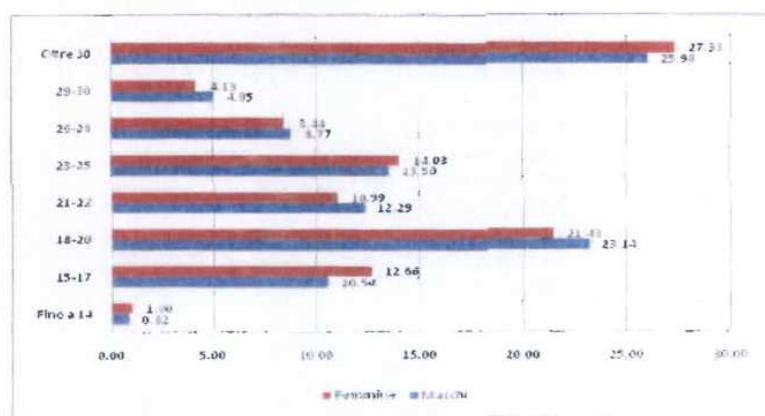
Figura 74: Distribuzione percentuale del numero di archiviazioni sul numero di segnalazioni e di colloqui.



Dati amministrativi: analisi esplorativa dei soggetti segnalati e delle sostanze utilizzate

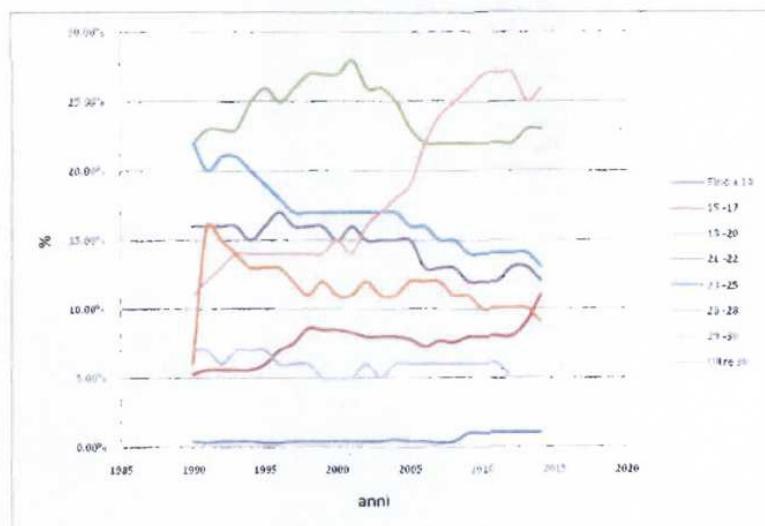
Il primo aspetto da investigare è l'età dei segnalati, fornita in classi. La distribuzione percentuale è riportata in Figura 5. Come si vede le età più rappresentate sono quelle giovanili (fino a 20 anni) con il 34,51% dei maschi e 35,01% delle femmine e quelle mature (più di 30 anni) con il 25,98% dei maschi e 27,33% delle femmine. Naturalmente quest'ultima classe andrebbe suddivisa in classi più piccole fino almeno a 40 anni per poterla confrontare con dati europei.

Figura 75: Distribuzione percentuale della classe di età dei maschi e femmine segnalati.



E' anche interessante osservare l'andamento dal 1990 (anno di entrata in vigore della disposizione di legge 309/90) delle classi di età.

Figura 76: Serie temporale della distribuzione percentuale dell'età dei segnalati



Parte II Domanda di sostanze: uso e problematiche

243

Capitolo 2 Prevalenza e incidenza di uso

Come si vede, la percentuale dei segnalati con età inferiore a 14 anni è più che raddoppiata dal 2009 e la percentuale di soggetti con età compresa tra 15 e 17 anni è raddoppiata rispetto ai primi anni di vigenza della legge. Fenomeno analogo per i maschi e per le femmine. Questo è un aspetto molto grave, perché l'abbassamento dell'età di primo uso è un fattore di rischio per un uso successivo più problematico e un "poliuso" di sostanze. Anche la percentuale di segnalati di età oltre 30 è molto cresciuta; questo è dovuto principalmente all'invecchiamento di una delle popolazioni di utilizzatori di sostanze, quella dei consumatori di eroina. Lo stesso andamento si riscontra in altri insiemi di dati relativi agli utilizzatori.

Per quanto riguarda le sostanze utilizzate dai soggetti segnalati, si riporta la tabella fornita (Tabella 1) che mostra un numero di sostanze superiore al numero dei segnalati (poliuso).

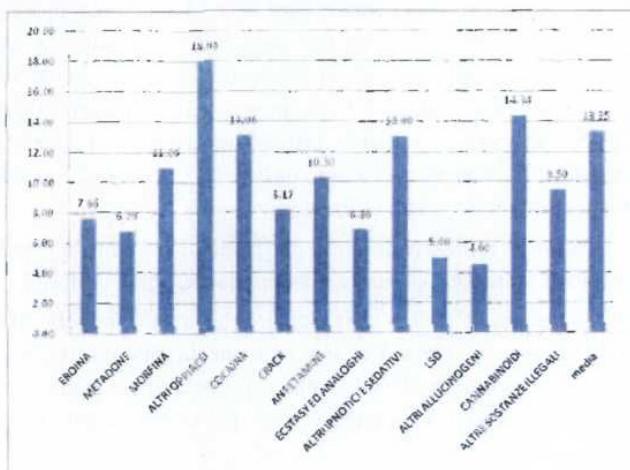
Le sostanze più utilizzate sono: al primo posto la cannabis sia per maschi sia per femmine; la seconda è per entrambi la cocaina; la terza l'eroina. E' anche da sottolineare che sarebbe opportuno suddividere la classe "altre sostanze illegali", che ha frequenza maggiore di molte sostanze specificate individualmente come LSD e inalanti volatili, per evidenziare il trend dal confronto con gli anni precedenti.

La quota di maschi e femmine consumatori delle varie sostanze è diversa. La Figura 77 mostra il rapporto numero di maschi su numero di femmine per le sostanze utilizzate da entrambi, che va dal 18 per "altri oppiacei" al 4.60% per "altri allucinogeni".

Tabella 23: Sostanze utilizzate dai soggetti segnalati nel 2014

Sostanza	Maschi	Femmine	Totale
EROGINA	1.793	234	2.027
METADONE	163	24	187
MORFINA	22	2	24
ALTRI OPPIACEI	54	3	57
COCAINA	3.695	283	3.978
CRACK	49	6	55
ANFETAMINE	103	10	113
ECSTASY ED ANALOGHI	96	14	110
ALTRI STIMOLANTI	3	0	3
BARBITURICI	1	0	1
BENZODIAZEPINE	1	0	1
ALTRI IPNOTICI E SEDATIVI	13	1	14
LSD	5	1	6
ALTRI ALLUCINOGENI	23	5	28
INALANTI VOLATILI	20	0	20
CANNABINOIDI	24.929	1.734	26.663
ALTRI SOSTANZE ILLEGALI	76	8	84
TOTALE GENERALE	31.046	2.325	33.371

Figura 77: Rapporto Maschi su Femmine per le diverse sostanze tra i segnalati



Dati amministrativi: utilizzazione per stimare le diverse popolazioni di utilizzatori

Uno dei punti cruciali nello studio dell'uso di sostanze stupefacenti illegali è la stima della dimensione del fenomeno e della sua dinamica. Per tale finalità, sarebbe necessaria una adeguata "indagine sulla popolazione generale" (GPS); purtroppo, attualmente non è disponibile in Italia una GPS che fornisca risultanze attendibili, quelle svolte negli anni più recenti soffrono di gravi carenze dovute alla distorsione dei campioni per il basso tasso di risposta. E' dunque indispensabile ricorrere a metodi indiretti. Utilizzando metodologie statistiche e modelli probabilistici abbastanza semplici si può stimare sia l'ampiezza della popolazione coinvolta nel consumo delle sostanze, sia la distribuzione in base al sesso e all' età; le stime per le età più basse possono anche fungere da proxy per valutare l'incidenza di nuovo consumo giovanile.

Sul piano tecnico, sia il metodo della "cattura - ricattura" sia il metodo derivato dal "processo di Poisson troncato" si basano sulla proporzione di catture multiple, ravvicinate e indipendenti, di alcune unità della popolazione. Nel primo caso, però, occorre seguire due (o più) diversi processi di cattura, come, per esempio la cattura da parte del sistema carcerario e quella da parte del sistema ospedaliero. Nel secondo caso invece si modellano le catture multiple in uno stesso sistema (recidività in carcere, segnalazioni multiple alle Prefetture e così via). Proprio sulla base di questo schema si stimerà la popolazione nascosta di utilizzatori di sostanze a partire dai dati sulle segnalazioni, con riferimento ai consumatori di cannabis e di cocaina. Per le altre sostanze occorre invece procedere diversamente, con metodi meno precisi ma più stabili, poiché il basso numero di catture non consente un'efficace applicazione del metodo Poisson.

Va sottolineato che la disomogeneità, rispetto alla probabilità di cattura, nelle popolazioni catturate porta a sottostimare la popolazione nascosta⁴⁹

In alcuni casi si può ridurre la disomogeneità introducendo nel modello alcune “covariate”, cioè ulteriori variabili classificatorie osservabili (come il sesso, l'età, l'area territoriale). È soprattutto opportuno distinguere in base alla sostanza di uso primaria, ecc.

Cannabis

Si applica il modello di stima di Poisson basato sulle ricatture e usando le covariate sesso, classe d'età, area territoriale; come, per esempio, la Tabella 24 e la

Tabella 25 mostrano. La formula che consente di passare dai dati disponibili alla stima del numero di utilizzatori di cannabis a rischio di segnalazione è lo “stimatore di Zelterman” (Mascioli e Rossi, 2010). Le stime ottenute sono riportate nella Tabella 26.

Sono riportati anche gli “intervalli di confidenza al 95%”; nel caso il limite inferiore sia negativo, si sostituisce con il numero dei segnalati, poiché la popolazione nascosta non può essere inferiore a quella intercettata. Per i segnalati anche negli anni precedenti, in alcuni casi, si sono ampliate le classi d'età, essendo nullo il numero di soggetti segnalati almeno 2 volte, che sono indispensabili per applicare il metodo di stima.

Tabella 24: Frequenze di cattura di maschi consumatori di cannabis nel Sud in base al numero di ricatture e alla classe d'età nel 2013

Area di residenza	Classi di età	1	2	3	≥ 4	Totale
Sud	minore	313	6	0	0	319
	18-25	2.560	86	5	2	2.653
	26-30	492	8	0	0	500
	31-40	393	9	0	0	402
	>40	161	5	0	0	166
Totale		3.919	114	5	2	4.040

49 Si può spiegare intuitivamente immaginando, per esempio, che ci siano 2 sottopopolazioni, di cui una più ampia con intensità di cattura molto piccola bassa e una più piccola con intensità di cattura maggiore. Nel campione delle ricatture saranno presenti quasi esclusivamente soggetti della seconda sotto popolazione e, pertanto, la stima dell'intensità avrà ordine di grandezza vicino a quello maggiore. Dato che la stima della popolazione nascosta dipende inversamente dalla stima dell'intensità, avendo sovrastimato quest'ultima, si sottostimerà la popolazione. Nel caso limite in cui una sotto popolazione abbia intensità di cattura zero o trascurabile, l'intera sua dimensione verrebbe esclusa sarà assente ne dalla stima di del numero complessivo N. Questo è presumibile che, in certa misura, si verifichi accade per i dati delle segnalazioni

Tabella 25: Frequenze di cattura di maschi consumatori di cocaina in base al numero di ricatture e all'area territoriale

Area di residenza	1	2	3	>=4	Totale
Centro	672	7	2	0	681
Isole	231	4	0	0	235
Nord-Est	505	3	0	0	508
Nord-Ovest	623	4	0	0	627
Sud	461	6	0	0	467
Totale	2.492	24	2	0	2.518

Tabella 26: Numerosità stimata della popolazione di maschi utilizzatori di cannabis

A = PROBABILITÀ DI CATTURA SU BASE ANNUA									
Segnalati per la prima volta nel 2013				Segnalati nel 2013, già segnalati negli anni precedenti					
NORD-OVEST	λ	Stima di N	INF I.C. 95%	NORD-OVEST	λ	Stima di N	INF I.C. 95%	SUP I.C. 95%	
minore	0,03993	14.358	5.879	22.838	minore	0,11765	162	18	478
18-25	0,04018	69.702	51.123	88.280	18-25	0,07933	6.556	3.615	9.496
26-30	0,00731	75.351	29.078	179.779	26-30	0,07692	3.647	1.392	5.902
31-40	0,02863	17.574	4.559	30.588	31-40	0,04459	7.361	1.912	12.810
>40	0,00980	21.115	20.268	62.499	>40	0,04196	3.553	146	7.571
Totale		138.394	107.087	169.701	Totale		19.663	13.580	25.746

NORD-EST	λ	Stima di N	INF I.C. 95%	SUP I.C. 95%	NORD-EST	λ	Stima di N	INF I.C. 95%	SUP I.C. 95%
minore	0,06377	5.763	2.363	9.163	minore	0,09091	265	23	782
18-25	0,04028	51.442	35.511	67.373	18-25	0,09329	4.053	2.074	6.032
26-30	0,01442	29.261	3.848	62.369	26-30	0,03371	5.461	181	11.637
31-40	0,01102	33.307	12.852	79.465	31-40	0,07843	2.810	868	4.753
>40	0,04145	4.876	101	9.652	>40	0,05556	1.369	74	3.265
Totale		94.426	70.546	18.307	Totale		12.047	7.745	16.349

CENTRO	λ	Stima di N	INF I.C. 95%	SUP I.C. 95%	CENTRO	λ	Stima di N	INF I.C. 95%	SUP I.C. 95%
minore	0,06154	5.613	2.139	9.087	minore	1,00000	5	3	12
18-25	0,03154	70.537	46.836	94.237	18-25	0,10180	3.637	1.915	5.359

Parte II Domanda di sostanze: uso e problematiche

247

Capitolo 2 Prevalenza e incidenza di uso

26-30	0,02948	14.215	2.845	25.586	26-30	0,04054	3.801	151	8.099
31-40	0,01146	30.801	11.884	73.486	>30	0,01320	23.257	305	55.486
>40	0,01064	17.861	4.145	52.866					
Totale		114.127	83.413	144.841	Totale		14.285	8.455	20.115

SUD	λ	Stima di N	INF I.C. 95%	SUP I.C. 95%	SUD	λ	Stima di N	INF I.C. 95%	SUP I.C. 95%
minore	0,03834	8.481	1.699	15.263	minore	0,10000	221	21	652
18-25	0,06719	40.828	32.214	49.441	18-25	0,14157	6.409	4.728	8.089
26-30	0,03252	15.626	4.802	26.450	26-30	0,06818	6.949	3.439	10.459
31-40	0,04580	8.980	3.118	14.841	31-40	0,07576	5.674	2.810	8.539
>40	0,06211	2.756	344	5.169	>40	0,03279	3.844	124	9.170
Totale		71.482	58.377	84.586	Totale		19.524	15.461	23.587

ISOLE	λ	Stima di N	INF I.C. 95%	SUP I.C. 95%	ISOLE	λ	Stima di N	INF I.C. 95%	SUP I.C. 95%
minore	0,03738	8.912	1.785	16.039	minore	0,16667	91	14	268
18-25	0,07120	23.776	17.561	29.990	18-25	0,20513	3.047	2.231	3.862
26-30	0,03546	8.266	1.024	15.508	26-30	0,06130	4.541	1.399	7.683
31-40	0,01509	17.889	6.901	42.680	31-40	0,13793	1.684	808	2.560
>40	0,03636	3.136	1.208	7.481	>40	0,10909	561	58	1.193
Totale		48.556	37.276	59.836	Totale		8.055	6.283	9.827

La popolazione totale di utilizzatori di cannabis "a rischio di segnalazione" è stimata a livello nazionale in 540.558. Questa cifra è certamente una sottostima dell'intera popolazione di consumatori, perché rimane del tutto nascosta la parte "a rischio bassissimo di segnalazione", soprattutto quella che ha abitudini di consumo solo in luoghi privati come casa propria, di amici Tale parte di consumatori andrebbe stimata a partire da una adeguata indagine sulla popolazione generale (GPS); come già detto, non è attualmente disponibile in Italia un'attendibile GPS. La popolazione stimata, in particolare quella relativa ai soggetti già segnalati negli anni precedenti, si può definire a rischio per comportamento e fornisce una stima di 73.574, (con intervallo di confidenza, al 95%, con estremi a 50.000 e 100.000 circa). Questa stima fornisce un'approssimazione degli utilizzatori maschi di cannabis con comportamento ad alto rischio, rispetto alla cattura.

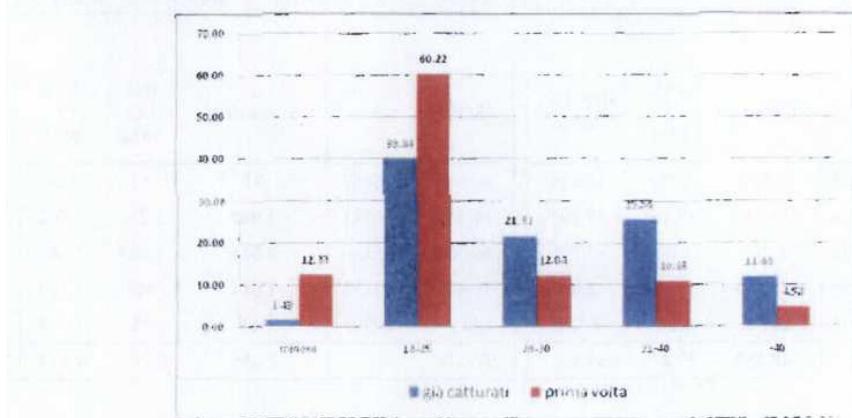
Se si confrontano le età delle due sotto-popolazioni (nuovi segnalati e già segnalati), si osserva che quella dei già segnalati è più alta (come riportato in Figura 8 per il Nord Ovest; situazione analoga per gli altri territori). Un'analisi dettagliata meriterebbe la stima del parametro λ , ovvero della probabilità annua di cattura di ogni soggetto della popolazione; tale stima mostra che i giovani, in particolare i minori, hanno quasi ovunque probabilità di cattura maggiori dei più anziani; inoltre, i già catturati hanno probabilità maggiore di quelli catturati per la prima volta.

Analogamente si può procedere per la popolazione femminile che, però, data la sua scarsa numerosità, occorre raggruppare in un'unica classe d'età e può essere stimata solo a livello nazionale. Per i soggetti femminili segnalati per la prima volta, si hanno in totale 1450 segnalazioni e 1436 soggetti; la stima a livello nazionale risulta pari a 75.092 con intervallo di confidenza al 95% (35.762; 114.421).

Per i soggetti già segnalati, risultano 142 segnalazioni di 140 soggetti e la stima è 5.041, con l'intervallo di confidenza molto ampio (140⁵⁰; 12.026). Per la popolazione femminile segnalata l'andamento dell'età risulta simile a quello per i maschi.

La probabilità di cattura è invece molto più bassa per le femmine. La proporzione maschi su femmine per gli utilizzatori stimati risulta pari a 7,67 contro il rapporto di 14,38 che vale per i soggetti segnalati; la probabilità di cattura per le femmine è dunque circa la metà di quella dei maschi.

Figura 78: Distribuzioni percentuali delle classi di età per i già catturati e catturati per la prima volta nel Nord Ovest.



L'impatto territoriale dei consumatori di cannabis, stimati sulla base delle segnalazioni, ovvero il numero di consumatori per popolazione residente di tutte le età, è evidenziato in Figura 79 e l'andamento dell'impatto dei consumatori rispetto all'impatto delle segnalazioni è evidente in Figura 80.

Globalmente la stima dell'indicatore HRDU per la cannabis risulta pari a 78.615 soggetti, utilizzando solo la stima prodotta da soggetti "già segnalati". È possibile migliorare la stima considerando che tra i soggetti segnalati per la prima volta, una parte sarà segnalata di nuovo l'anno seguente. Considerando due anni consecutivi è possibile stimare quanti saranno risegnalati il secondo anno e facevano parte dei segnalati per la prima volta l'anno precedente. Considerando gli anni disponibili si ottiene che circa il 30% dei soggetti segnalati per la prima volta un certo anno sarà risegnalata l'anno successivo.

50 Si osservi che il valore minimo dell'intervallo coincide con il numero di soggetti segnalati.

Parte II Domanda di sostanze: uso e problematiche
Capitolo 2 Prevalenza e incidenza di uso

249

Aggiungendo il 30% dei soggetti stimati dai segnalati per la prima volta nel 2013, si ottiene una stima più realistica dei consumatori di cannabis HRDU, pari a 134.960.

Figura 79: Numero di consumatori (Nuovi segnalati) per 1000 residenti per area territoriale.

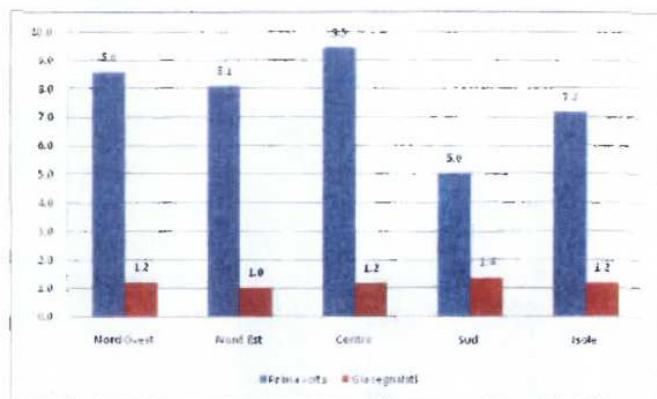
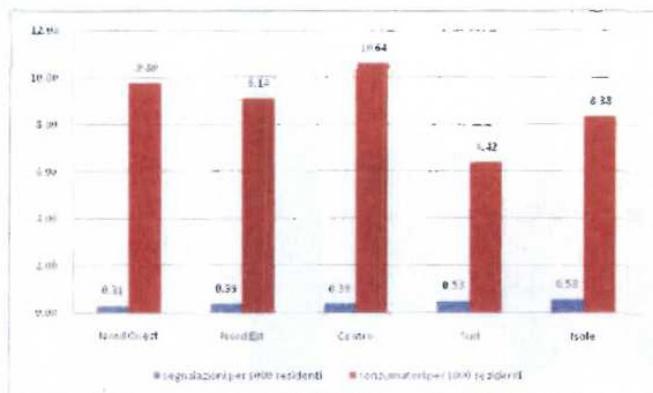


Figura 80: Consumatori totali stimati e segnalazioni per cannabis per 1000 residenti.



Per acquisire ulteriori informazioni e produrre una stima più accurata, si può far riferimento ad un lavoro effettuato per la Commissione Europea (<http://www.trimbos.org/projects/research-monitoring-and-policies/further-insights-into-aspects-of-the-eu-illicit-drugs-market>) sull'uso di alcune sostanze, in particolare anche cannabis, cocaina ed eroina in sette paesi, tra cui l'Italia, che ha prodotto un importante pubblicazione (Trautmann et al., 2013).

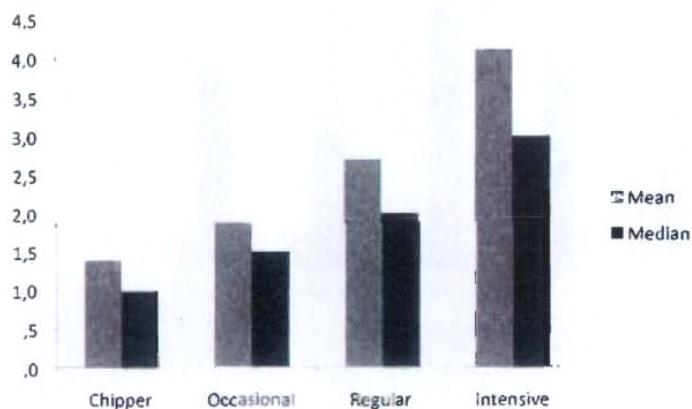
Nel capitolo sulla cannabis, a seguito dei dati e delle numerose informazioni dalla letteratura, si è stimata la popolazione degli utilizzatori di cannabis suddivisi per "tipo" di uso: "non frequenti" (in inglese, "chipper"; sono quelli che hanno consumato cannabis non più di una volta al mese nell'ultimo anno e poi "occasionali" "regolari" e "intensivi"; si tratta di una classificazione secondo la frequenza d'uso nell'ultimo mese, già introdotta in precedenza in Italia (Rey et al., 2011). Ove possibile, le categorie dei "regolari" e "intensivi" vengono ulteriormente dettagliate.

La Figura 81, ripresa dalla pubblicazione per la Commissione europea (Trautmann et al., 2013)

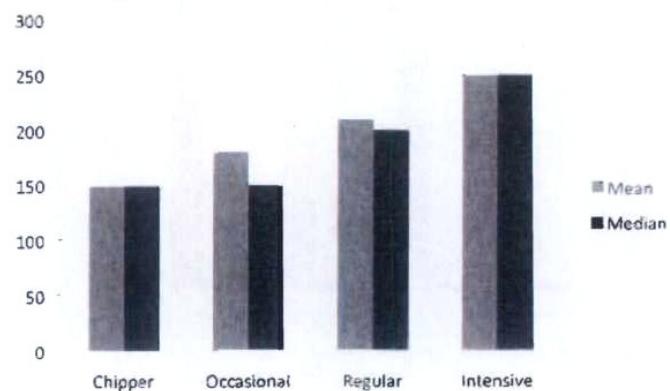
mostra chiaramente come gli “intensivi”, non solo per la frequenza d’uso, ma anche per la quantità, formano la categoria più adeguata come proxy dei consumatori HRDU.

Figura 81: Indicatori di quantità giornaliera caratteristica dei diversi gruppi.

Mean and median number of units consumed on a typical cannabis consumption day per user group



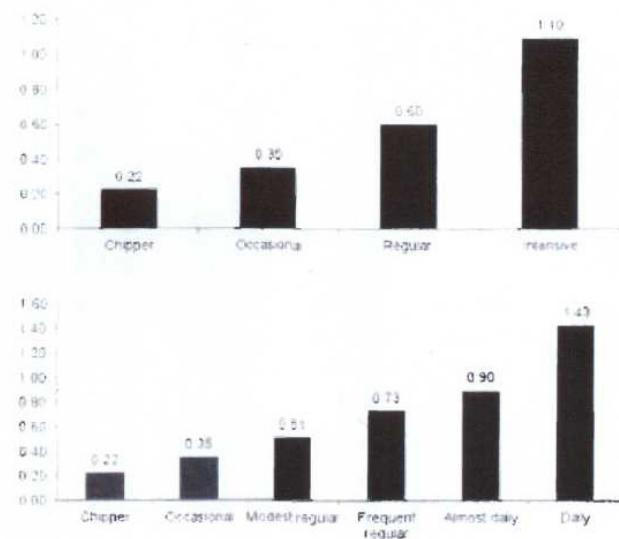
Mean and median amount of cannabis per unit (mg) consumed on a typical cannabis consumption day per user group



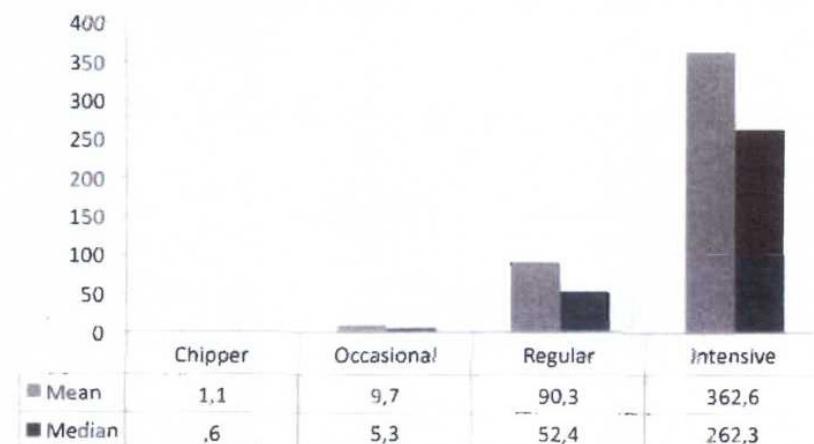
Porte II Domanda di sostanze: uso e problematiche
 Capitolo 2 Prevalenza e incidenza di uso

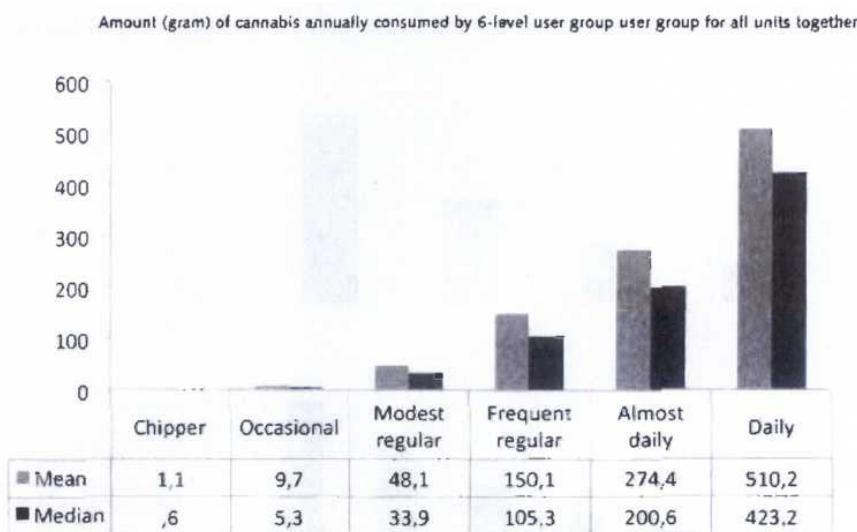
251

Amount (gram) of cannabis consumed on a typical use day by 4-level (upper panel) or 6-level user group (lower panel)



Amount (gram) of cannabis annually consumed by 4-level user group user group for all units together





La stima dei consumatori delle diverse tipologie per l'Italia è riportata in Tabella 27.

Tabella 27: Numbers of cannabis users per user group in Italy (15-64 years) according to different estimation methods (million persons)

	Estimation based on population surveydata*		Indirect estimation method**		Adjusted indirect estimation method***	
	Numbers	%	Numbers	%	Numbers	%
Chipper	3,305,720	58%	1,100,000	19%	3,305,720	41%
Occasional user	963,027	17%	3,000,000	51%	3,000,000	37%
Regular user	972,868	17%	1,000,000	17%	1,000,000	12%
Intensiv user	451,456	8%	800,000	14%	800,000	10%
Total	5,693,071	100%	5,900,000	100%	8,105,720	100%

*Estimate using population survey data (2008/2005)

**Indirect estimation method using data from registered dealers, a dealer to customer ratio and user group distribution from school surveys (Fabiet al. 2012)

***Estimate based on the indirect estimation method for occasional, regular and intensive users, corrected for underestimation of the group of chippers on the basis of the GPS data for 2008/2005

Parte II Domanda di sostanze: uso e problematiche

253

Capitolo 2 Prevalenza e incidenza di uso

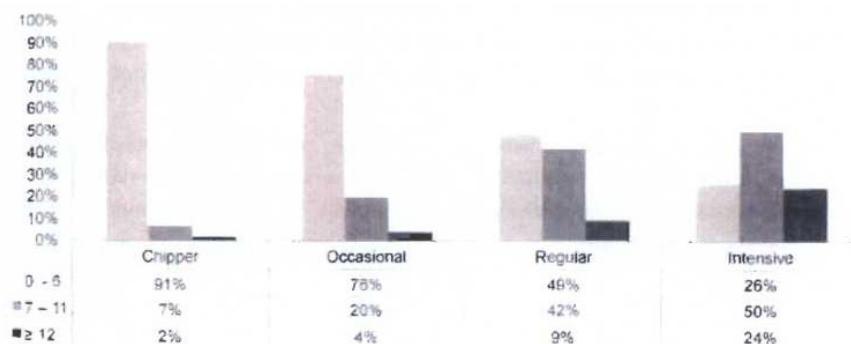
Se si considerano consumatori HRDU di cannabis gli "intensivi" ottenuti tramite lo "Indirectestimationmethod** o ***", si ottiene un valore di 800.000, ben superiore (di quasi 6 volte) alla stima ottenuta con le segnalazioni (134.960).

Se si ricorre alla "scala CAST" (Trautmann et al., 2013) e si segue il criterio adottato nel rapporto europeo, si definiscono consumatori "problematici" di cannabis coloro che hanno il livello CAST pari almeno a 7.

Come si vede dalla tabella riassuntiva, si tratta essenzialmente degli "intensivi", anche se la figura mostra che consumatori problematici sono anche negli altri gruppi, come peraltro alcuni intensivi possono non essere problematici. Data la difficoltà di condurre survey in cui si pongano anche le domande orientate al calcolo di CAST, la stima data dagli "intensivi" è già una buona proxy della popolazione dei "problematici".

		Chipper	Occasional	Regular	Intensive
Italy	Mean	2.0	4.2	6.7	7.9
	Median	1.0	4.0	6.0	8.0

Proportion of users with CAST scores in range 0-6, 7-11 and 12 or more by user group



Un'altra fonte importante di dati e informazioni sull'offerta di cannabis, che è proporzionale alla domanda, è fornita dal rapporto della Direzione Nazionale Antimafia, dove, a proposito della cannabis, si dice:

.... Fra i dati in possesso da ritenersi più attendibili al fine di comprendere in quale direzione si muove il mercato, vi sono quelli relativi ai sequestri di narcotico effettuati sul territorio nazionale che fotografano quindi (per lo più) *l'offerta* di stupefacente.

....

Si ritiene prudenzialmente, almeno a livello italiano ed almeno attualmente, che, di norma, ad un dato quantitativo di stupefacente sequestrato, corrisponda un quantitativo di stupefacente immesso sul mercato pari a circa 10/20 volte quello sequestrato.

Ricordiamo, allora, per dare un significato concreto ai dati che riguardano il presente anno, che, nel periodo precedente a quello in esame (dunque, dal 1 Luglio 2012 al 30 Giugno 2013), in Italia, venivano intercettati: kg 3748 di cocaina – dato che, già all'epoca, non faceva che confermare la

fortissima offerta di questo tipo di stupefacente in Italia - kg 830 di eroina (stupefacente che risultava meno richiesto sul mercato rispetto al precedente *treno*) kg 63.132 di cannabis, di cui 35.849 di marijuana, kg 27.282 di hashish e kg 4074 di piante (già all'epoca il dato non solo dava conto di un mercato increscita, ma anche di una auto-produzione, per lo più aumentata da micro-piantagioni domestiche diffuse su tutto il territorio nazionale)

Nel periodo in esame – 1.7.2013/30.6.2014 – si registra un significativo, ma non eccezionale, aumento dei sequestri di tutte le sostanze stupefacenti sopra indicate, fatto salvo il dato sulla cannabis, che evidenziava un rilevantissimo picco di incremento di oltre il 120%.

In particolare, cadevano in sequestro: kg 4.499 di cocaina, Kg 851 di eroina, kg 147.132 di cannabis (di cui 109.000 di hashish, 37.151 di marijuana, 900 di piante)....

Non essendo maturate nuove e particolari tecniche investigative in tale ambito deve ragionevolmente ritenersi che a sequestri così imponenti ed inaumento corrisponda una massa circolante di cannabinoidi decisamente in aumento.

Per avere contezza della dimensione che ha, oramai, assunto il fenomeno del consumo delle cd droghe leggere, basterà osservare che - considerato che, come si è detto, il quantitativo sequestrato è di almeno 10/20 volte inferiore a quello consumato - si deve ragionevolmente ipotizzare un mercato che vende, approssimativamente, fra 1,5 e 3 milioni di Kg all'anno di cannabis, quantità che soddisfa una domanda di mercato di dimensioni gigantesche.

In via esemplificativa, l'indicato quantitativo consente a ciascun cittadino italiano (compresi vecchi e bambini) un consumo di circa 25/50 grammi *pro-capite* (pari a circa 100/200 dosi) all'anno.

Naturalmente all'aumento dei consumatori di cannabis corrisponde anche l'aumento degli intensivi; se ne deduce l'assoluta inefficacia delle stime prodotte sulla base delle segnalazioni, mentre risulta adeguata la stima proposta dal rapporto per la Commissione europea.

Analoghi dati DCSA riferiti al 2014 riportano simili aumenti della cannabis nell'offerta e quindi nella domanda come stima.

Cocaina

L'unica altra sostanza per cui è possibile utilizzare le segnalazioni per stimare la sotto-popolazione nascosta a rischio di cattura è la cocaina. Si procede alla stima, ma, come visto per la cannabis, si otterrà una sottostima, anche perché, data la scarsità di catture e ricatture, non sarà possibile introdurre covariate utili, con conseguente aggravio del problema della disomogeneità dei dati di base.

I dati sono riportati in Tabella 28 e le stime ottenute in Tabella 29.

Tabella 28: Segnalazioni di consumatori di cocaina

<u>Soggetti già segnalati in precedenza segnalati per cocaina nell'anno 2013</u>					
Area di residenza	1	2	3	≥ 4	Totale
Centro	264	9	0	0	273
Isole	105	1	1	0	107
Nord-Est	149	7	1	0	157
Nord-Ovest	309	5	0	0	314
Sud	328	11	0	0	339
Totale	1.155	33	2	0	1.190

<u>Nuovi soggetti segnalati per cocaina nell'anno 2013</u>					
Area di residenza	1	2	3	≥ 4	Totale
Centro	672	7	2	0	681
Isole	231	4	0	0	235
Nord-Est	505	3	0	0	508
Nord-Ovest	623	4	0	0	627
Sud	461	6	0	0	467
Totale	2.492	24	2	0	2.518

La stima totale della popolazione nascosta risulta pari a 153.415. Naturalmente si tratta dei consumatori di cocaina che sono a rischio di cattura; sono esclusi quelli che consumano in modo da ridurre quasi a zero la probabilità di cattura e sono la maggioranza, che occorre stimare con altri dati e altri metodi. Se si considerano solo i soggetti "già segnalati", la stima è di soltanto 21.426 soggetti rientranti nella categoria HRDU; anche se si aggiunge il 31% dei nuovi segnalati, come fatto per la cannabis, si ottiene 62.463. Questa stima, se paragonata con il numero di soggetti in carico ai SerT nel 2013 per uso primario o secondario di cocaina, pari a 42.016, porta al calcolo di un rapporto fra soggetti consumatori e soggetti trattati pari a 1,49, inferiore a quello relativo all'uso di oppiacei⁵¹. Purtroppo questo non è coerente con altre stime come, per esempio, il "tempo medio di latenza" (tempo fra il primo uso e la prima richiesta al SerT di terapia) fornito dai dati SIND. Esso risulta pari a 9,7 anni per gli oppiacei e 10,3 per la cocaina, che implica per la cocaina un coefficiente di moltiplicazione più elevato che per gli oppiacei, per cui è vicino a 2. In altre parole, i dati disponibili sui segnalati permettono solo delle valutazioni molto sottostimate per gli utilizzatori di HRDU cocaina, come per la cannabis. Anche se, come prima approssimazione, utilizzassimo lo stesso coefficiente di moltiplicazione degli oppiacei anche per la cocaina,

⁵¹ Il suddetto rapporto funge da "coefficiente di moltiplicazione", per stimare i consumatori di una certa categoria a partire dai soggetti trattati rientranti nella medesima categoria

otterremo una sottostima meno grave di quella ottenuta a partire dalle segnalazioni, pari a circa 80.000.

Tabella 29: Stime dei consumatori di cocaina per area territoriale

Area di residenza	λ	Stima di N	INF I.C. 95%	SUP I.C. 95%
Centro	0,06818	4.142	1.440	6.843
Isole	0,01905	5.671	235	16.785
Nord-Est	0,09396	1.751	458	3.043
Nord-Ovest	0,03236	9.860	1.221	18.300
Sud	0,06707	5.226	2.143	8.308
Totale	0,05714	21.426	14.125	28.726

Area di residenza	λ	Stima di N	INF I.C. 95%	SUP I.C. 95%
Centro	0,02083	33.030	8.566	57.494
Isole	0,03463	6.904	141	13.666
Nord-Est	0,01188	43.011	508	91.680
Nord-Ovest	0,01284	49.142	986	97.297
Sud	0,02603	18.175	3.636	32.714
Totale	0,01926	131.989	79.191	184.788

Si può concludere che, utilizzando i dati relativi alle segnalazioni ex art.75, si ottengono forti sottostime delle popolazioni di interesse, perché le sotto-popolazioni realmente a rischio di segnalazione sono di dimensione limitata, tenendo anche conto del comportamento dei soggetti. Quote rilevanti delle popolazioni di consumatori hanno probabilità quasi nulla di incorrere in segnalazione. Dal lavoro per la Commissione europea citato sopra si è stimato che l'indicatore HRDU per la cocaina deve essere compreso tra 200.000 e 300.000.

Considerazioni finali

Un ultimo passaggio, che mette in evidenza ancora questo aspetto di sottostima, riguarda la stima globale dei consumatori di una qualunque sostanza, senza distinzione, a partire dai dati sulle segnalazioni, e gli approfondimenti necessari sviluppati per gli utilizzatori di cannabis (non solo HRDU), è riportato nel paragrafo successivo.

Procedendo per area territoriale e classe d'età per i maschi, ma non per le femmine, si ottiene la stima:

totale dei maschi consumatori di sostanze illegali segnalati per la prima volta: 606.141;

totale dei maschi consumatori di sostanze illegali già segnalati: 108.653;

totale delle femmine consumatrici di sostanze illegali segnalate per la prima volta: 87.519;

totale delle femmine consumatrici di sostanze illegali già segnalate: 4.804.

Si può subito osservare, per esempio, che la popolazione totale di consumatrici già segnalate (4.804) è inferiore alla popolazione analoga delle consumatrici di cannabis, che risulta 5.041.